

LETTERA	0279
Denominazione	Felice Ronconi a Giuditta Pasta
Data di stesura	1844 settembre 19
Data di ricezione	
Regesto	Felice Ronconi si scusa per non aver ancora ringraziato Giuditta Pasta per la sua gentilezza e si congratula per l'insegnamento che la signora Parodi riceve da lei. Esprime rammarico per non poter avere la Parodi come allieva, dato il suo già alto livello artistico.
Trascrizione	<p>Milano, 19 settembre 1844</p> <p>Esimia signora! Recandosi il bravo e diligente alunno mio Centemeri a visitarla nelle di lei delizie, approfitto così per fare le mie scuse della mancanza che usai nel non averla ancora di nuovo ringraziata per le mille gentilezze usatemi e per viepiù raccomandarmi alla di lei tanto valevole protezione, non chè per dimostrarmi contento che la signorina Teresa Parodi possa godere de' di lei più che giusti suggerimenti, ma altrettanto dispiacente per non annoverarla nel numero delle mie scolare, anzi per la più brava e per quella che avrebbe un giorno affermato il mio credito artistico in quella capitale. Come posso chiamarla adunque mia allieva quando godi il favore così alto d'una Pasta? Certamente che i miei suggerimenti non sono che un nulla in paragone! E quell'ora ciò fosse per l'avvenire, non potrei vociferarla per mia scolara, altro che Vostra Signoria lo volesse o lo permettesse e che la signora Teresina fosse persuasa de' miei sforzi e del mio poco talenti per ridurla una perfetta e capace cantatrice pei nostri teatri, che pur troppo mancano da molto tempo d'un tal'astro. Dimando scusa, se mi prendo la libertà d'incumbenarla di tanto salutarmi la sullodata e fargli noto che spero più tardi esserle di utile e che per ora sono costretto d'occupare l'ora dalle due alle tre, per altra forestiera che da qualche tempo mi onorò di sue ricerche per avere lezione di canto. Con piacere intesi dal di lei gentile signor marito lo stato di buona salute in cui si trova in uno colla signora Parodi, come grazie a Dio lo è di me e di mia moglie, che sensibilissima alla di lei gentilezza ed al grazioso invito approfitterà in appresso, onde procurarsi l'onore della di lei conoscenza. Aggradisca la profonda stima verso di lei che nutre mia moglie e mille parole di riconoscenza dal di lei servo *** Felice Ronconi</p> <p>Annotazioni al verso: All'esimia artista di canto, la signora Giuditta Pasta, Villa Pasta, presso Como (per bontà)</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Felice Ronconi
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	

Collocazione	JOB 16-01, Box 11, Folder 20
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea